

Allegato B alla delibera n. 15/22/CIR

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TIM PER GLI ANNI 2021 E 2022 RELATIVE AI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE DELLE CHIAMATE NELLA RETE TELEFONICA PUBBLICA FISSA

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 124/22/CONS del 13 aprile 2022;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50 ter del Codice*” e, in particolare, le indicazioni ivi espresse (cfr. art. 12, comma 2, lettera f) circa il costo orario della manodopera approvato per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera n. 425/16/CONS, del 16 settembre 2016, recante “*Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d’interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014, n. 2/2007 e n. 10/2003)*”;

VISTA la delibera n. 329/20/CIR, dell’11 novembre 2020, recante “*Approvazione, per gli anni 2019 e 2020, dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA la delibera n. 13/22/CONS, del 20 gennaio 2022, recante “*Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d’interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014 e n. 2/2007)*”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/654 della Commissione, del 18 dicembre 2020, che integra la direttiva (EU) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti mobili a livello dell’Unione e una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti fisse a livello dell’Unione;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2021 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che TIM ha ripubblicato, in data 24 marzo 2022, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 8, comma 7, della delibera n. 13/22/CONS;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2022 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che TIM ha ripubblicato, in data 12 maggio 2022, ai sensi dell’art. 8 della delibera n. 13/22/CONS;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
1.1. L'analisi di mercato	4
1.2. Ambito di applicazione del presente procedimento	6
2. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE PER GLI ANNI 2021 E 2022.....	7
2.1. Servizio di raccolta	7
2.2. Servizio di terminazione	8
3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI PER GLI ANNI 2021 E 2022.....	9
3.1. <i>Kit</i> di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia	9
3.2. <i>Kit</i> di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia	14
3.3. Moduli CAC	17
3.4. <i>Surcharge</i> per il servizio di raccolta da telefonia pubblica.....	19
3.5. Utilizzo dei <i>kit</i> (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'operatore terzo (<i>kit reverse</i>)	20
3.6. Servizi di emergenza e pubblica utilità	23
3.7. <i>Carrier Preselection</i> , attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	24
3.8. Fatturazione conto terzi	29

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. L'analisi di mercato

1. Con delibera n. 13/22/CONS, del 20 gennaio 2022, l'Autorità ha adottato il provvedimento finale di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa identificando i seguenti mercati rilevanti aventi dimensione geografica nazionale:

- i) il mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa;
- ii) i mercati dei servizi di terminazione delle chiamate telefoniche su singola rete fissa.

2. La delibera n. 13/22/CONS ha disposto che:

- i) il mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa non è suscettibile di regolamentazione *ex ante*;
- ii) nei mercati dei servizi di terminazione su singola rete fissa non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e sono individuati quali detentori di significativo potere di mercato i seguenti operatori, ciascuno con riferimento al mercato della terminazione sulla propria rete fissa: Acantho S.p.A., Adr TEL S.p.A., Brennercom S.p.A., BT Italia S.p.A., Colt Telecom S.p.A., Decatel S.r.l., Eolo S.p.A., Estracom S.p.A., Fastweb S.p.A., Iliad Italia S.p.A., Intermatica S.r.l., Irideos S.p.A., Linkem S.p.A., MC-link S.p.A., Optima Italia S.p.A., Orakom S.r.l., SKY Italia S.p.A., Terrecablare Reti e Servizi S.r.l., TIM S.p.A., Tiscali Italia S.p.A., TWT S.p.A., Uno Communications S.p.A., Verizon Italia S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Vianova S.p.A. (già Welcome Italia S.p.A.), Wind Tre S.p.A.

3. In particolare, la delibera n. 13/22/CONS ha imposto in capo a TIM, in qualità di operatore avente significativo potere di mercato nel mercato di cui al punto 2.ii), gli obblighi regolamentari di seguito richiamati.

Obbligo di accesso e uso di determinate risorse di rete (artt. 7 e 16)

4. TIM è soggetta all'obbligo di accesso e di uso delle risorse di rete necessarie alla fornitura dei servizi di terminazione sulla propria rete fissa e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi, elencati nell'art. 16, commi 1, 2 e 3, della delibera n. 13/22/CONS.

5. TIM fornisce il servizio di terminazione con interconnessione ai Pdi VoIP della sua rete IP aperti all'interconnessione IP.

6. Al fine di garantire la continuità del servizio, TIM continua a fornire il servizio di terminazione con interconnessione ai nodi di commutazione SGU della sua rete TDM, ma non è soggetta all'obbligo di attivare nuove interconnessioni con tale interfaccia.

7. TIM fornisce i servizi accessori ed aggiuntivi di seguito elencati:

- i) configurazione delle centrali;
- ii) porte d'interconnessione;
- iii) raccordi interni di centrale;
- iv) flussi d'interconnessione;
- v) portabilità dei numeri;
- vi) gestione centralizzata dei clienti multi-sede e/o multi-tecnologia.

Obbligo di trasparenza (art. 8)

8. TIM è soggetta all'obbligo di trasparenza nella fornitura dei servizi di terminazione e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi. TIM ha l'obbligo di pubblicare un'offerta di riferimento con validità annuale da sottoporre all'approvazione dell'Autorità, contenente condizioni tecnico-economiche dettagliate e modalità di fornitura e ripristino garantite da adeguate penali.

9. TIM pubblica, entro il 31 ottobre di ciascun anno, l'offerta di riferimento relativa all'anno successivo che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche. Per gli anni 2020 e 2021, TIM pubblica l'offerta entro due mesi dall'entrata in vigore della delibera n. 13/22/CONS.

10. L'offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'offerta. Nelle more dell'approvazione dell'offerta di riferimento, TIM pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

Obbligo di controllo dei prezzi e relative condizioni attuative (artt. 10 e 19)

11. TIM è sottoposta all'obbligo di controllo dei prezzi dei servizi di terminazione e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi.

12. A partire dal 1° gennaio 2020 e fino all'entrata in vigore della tariffa di terminazione stabilita dalla Commissione europea, TIM applica il prezzo del servizio di terminazione pari a 0,041 eurocent/minuto, approvato con la delibera n. 425/16/CONS.

13. A partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del

Parlamento europeo e del Consiglio, TIM applica una tariffa non superiore a quella stabilita dalla Commissione europea.

14. Il prezzo della porta d'interconnessione, TDM e IP, è pari a quello fissato nella delibera n. 329/20/CIR di approvazione dell'offerta di riferimento di TIM per gli anni 2019 e 2020 relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa.

15. A partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, il prezzo delle porte d'interconnessione vendute da TIM per consentire la terminazione delle chiamate destinate a propri clienti finali è incluso nella tariffa del servizio di terminazione.

16. La prestazione di configurazione degli autocommutatori e dei router VoIP è fornita a titolo non oneroso.

17. TIM, nei contratti d'interconnessione inversa, provvede a proprie spese alle infrastrutture trasmissive (inclusi eventuali raccordi di centrale) impiegate per terminare il proprio traffico sugli apparati degli altri operatori.

18. I prezzi dei servizi accessori ed aggiuntivi ai servizi di terminazione, ove non previsto diversamente, sono stabiliti nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo nell'ambito dei relativi procedimenti di approvazione dell'offerta di riferimento. Tra i servizi di cui al presente comma sono inclusi i seguenti:

- i) configurazione delle centrali;
- ii) collocazione;
- iii) flussi d'interconnessione;
- iv) raccordi interni di centrale.

Revoca degli obblighi (artt. 5 e 20)

19. Nel mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa sono revocati gli obblighi imposti in capo a TIM dalla delibera n. 425/16/CONS.

20. La revoca degli obblighi, incluso la fatturazione conto terzi, entra in vigore dopo 24 mesi dalla pubblicazione della delibera n. 13/22/CONS ossia dal 20 gennaio 2024.

1.2. Ambito di applicazione del presente procedimento

21. Con il presente procedimento l'Autorità intende approvare le offerte di riferimento di TIM relative ai servizi di interconnessione per gli anni 2021 e 2022 pubblicate da TIM rispettivamente il 24 marzo 2022 e il 12 maggio 2022.

22. Le valutazioni sono svolte sulla base del quadro regolamentare definito dalla delibera n. 13/22/CONS.

23. Per i servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa e per il servizio di fatturazione conto terzi, la revoca degli obblighi entra in vigore dal 20 gennaio 2024. Pertanto, ai fini dell'approvazione delle offerte di riferimento per gli anni 2021 e 2022, continuano ad applicarsi gli obblighi previsti dalla delibera n. 425/16/CONS relativa al precedente ciclo di analisi.

24. Con riferimento ai servizi accessori ed aggiuntivi, si rappresenta che:

- i) le condizioni economiche e tecniche dei flussi trasmissivi e dei raccordi interni sono riportate nell'offerta di riferimento di TIM relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata;
- ii) le condizioni economiche e tecniche per la collocazione e per l'infrastruttura di collegamento tra il nodo di TIM ed il punto di interconnessione (PdI) presso un sito adiacente sono riportate nell'offerta di riferimento di TIM relativa ai servizi di collocazione.

2. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE PER GLI ANNI 2021 E 2022

2.1. Servizio di raccolta

2.1.1. *Le considerazioni dell'Autorità*

25. Nelle offerte di riferimento 2021 e 2022, TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per il servizio di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa.

Tabella 1 - Condizioni economiche per il servizio di raccolta delle chiamate nelle tecnologie TDM/ISUP e VoIP/IP proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

Servizio di raccolta	Condizione economica	OIR 2020 delibera n. 329/20/CIR	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2022
Via SGU Via SGU distrettuale Via singolo SGT distrettuale Via singolo BBN distrettuale	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,097	0,097	0,097
Via PdI VoIP	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,097	0,097	0,097

26. Come premesso, la delibera n. 13/22/CONS ha revocato gli obblighi imposti in capo a TIM dalla delibera n. 425/16/CONS nel mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa con decorrenza dal 20 gennaio 2024 (24 mesi dopo la pubblicazione della delibera n. 13/22/CONS).

27. La delibera n. 13/22/CONS non definisce esplicitamente le condizioni economiche da applicare fino alla data di entrata in vigore della revoca. Si ritiene, tuttavia, trattandosi di un servizio i cui obblighi sono in via di rimozione e pertanto non appare giustificata la determinazione tramite modello *bottom-up* di una tariffa transitoria, che debbano continuare ad applicarsi le ultime condizioni stabilite dall'Autorità.

28. Si richiama che la delibera n. 425/16/CONS ha fissato il prezzo per il servizio di raccolta per il periodo 2016-2019. Il valore per il 2019 è pari a 0,097 eurocent/minuto.

29. Il suddetto valore per il servizio di raccolta è stato approvato con delibera n. 329/20/CIR sia per l'anno 2019 sia per l'anno 2020.

30. Il valore per il servizio di raccolta proposto da TIM per gli anni 2021 e 2022 è 0,097 eurocent/minuto ossia pari all'ultimo valore approvato dall'Autorità.

31. Tanto premesso, si ritiene di approvare le condizioni economiche per il servizio di raccolta proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

2.2. Servizio di terminazione

2.2.1. Le considerazioni dell'Autorità

32. Nelle offerte di riferimento 2021 e 2022, TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per il servizio di terminazione delle chiamate telefoniche su rete fissa di TIM.

Tabella 2 - Condizioni economiche per il servizio di terminazione delle chiamate nelle tecnologie TDM/ISUP e VoIP/IP proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

Servizio di terminazione	Condizione economica	OIR 2020	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2022
		delibera n. 329/20/CIR	fino al 30/06/2021	dal 01/07/2021	
Via SGU Via SGU distrettuale Via singolo SGT distrettuale Via singolo BBN distrettuale	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,041	0,041	0,07	0,07
Via PdI VoIP	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,041	0,041	0,07	0,07

33. Si richiama che la delibera n. 13/22/CONS ha stabilito che:

- i) fino all'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato (eurotariffa), TIM applica il prezzo del servizio di terminazione pari a 0,041 eurocent/minuto, approvato con la delibera n. 425/16/CONS;
- ii) a partire dalla suddetta data, TIM applica una tariffa non superiore a quella stabilita dalla Commissione europea.

34. Si rileva che le condizioni economiche proposte da TIM per il 2021 e per il 2022 rispettano quanto disposto dalla delibera n. 13/22/CONS.

35. Tanto premesso, si ritiene di approvare le condizioni economiche per il servizio di terminazione proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI PER GLI ANNI 2021 E 2022

3.1. Kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia

3.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

36. Si richiama che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della delibera n. 13/22/CONS, "a partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, il prezzo delle porte d'interconnessione vendute da TIM per

consentire la terminazione delle chiamate destinate a propri clienti finali è incluso nella tariffa del servizio di terminazione”.

37. Ai sensi dell’art. 10, comma 3, della delibera n. 13/22/CONS, “il prezzo della porta d’interconnessione, TDM e IP, è pari a quello fissato nella delibera n. 329/20/CIR di approvazione dell’offerta di riferimento di TIM per gli anni 2019 e 2020 relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa. A far data dalla sua entrata in vigore, TIM è soggetta alle regole stabilite nel regolamento delegato con riferimento al trattamento economico delle porte d’interconnessione sia TDM che IP”.

38. Nelle offerte di riferimento 2021 e 2022 TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per i kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP.

Tabella 3 - Condizioni economiche per i kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

Servizio	Condizione economica	OIR 2020	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2022
		delibera n. 329/20/CIR	fino al 30/06/2021	dal 01/07/2021	
Kit di interconnessione per 2 collegamenti trasmissivi a 2 Mbit/s	Installazione [euro]	939,53	939,53	0,00	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	3.154,49	3.154,49	0,00	0,00
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [euro]	469,76	469,76	469,76	469,76
	Canone annuo [euro/anno]	1.577,25	1.577,25	1.577,25	1.577,25
Kit di interconnessione una tantum per la verifica dell’interoperabilità	Installazione [euro]	939,53	939,53	939,53	939,53
	Canone mensile [euro/mese]	262,87	262,87	262,87	262,87

Condizioni fino al 30 giugno 2021

39. Per quanto riguarda le condizioni economiche fino al 30 giugno 2021, TIM ha proposto gli stessi importi approvati dall’Autorità per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR.

40. Considerato che la delibera n. 13/22/CONS ha previsto la conferma fino al 30 giugno 2021 dei prezzi dei kit approvati con delibera n. 329/20/CIR, si ritiene che tali valori siano coerenti con quanto riportato al punto 37 e, pertanto, non si ritiene di modificare l’offerta di riferimento 2021.

Condizioni dal 1° luglio 2021 del kit a 2 Mbit/s

41. Con riferimento alle condizioni economiche (contributi di installazione e canone annuo) del *kit* a 2 Mbit/s a partire dal 1° luglio 2021 e per il 2022, TIM ha proposto l'azzeramento dei rispettivi valori.
42. Si ritiene che tale proposta sia coerente con quanto riportato al punto 36 e, pertanto, non si ritiene di modificare le offerte di riferimento 2021 e 2022.

Condizioni dal 1° luglio 2021 del kit per la verifica dell'interoperabilità

43. Con riferimento alle condizioni economiche (contributi di installazione e canone annuo) del *kit una tantum* a 2 Mbit/s per la verifica dell'interoperabilità a partire dal 1° luglio 2021 e per il 2022, TIM ha proposto gli stessi valori approvati per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR.
44. Il manuale delle procedure specifica che la procedura di esecuzione delle prove d'interoperabilità per l'interconnessione in tecnologia ISUP/TDM si compone di:
- i) prove di segnalazione con l'obiettivo di verificare l'interoperabilità dei due nodi interconnessi;
 - ii) prove per la congruità della documentazione per le verifiche dei servizi di interconnessione a traffico commutato, come base per il calcolo della fatturazione verso l'operatore.
45. Da quanto rappresentato, alle prove tecniche non risulta essere associata la fatturazione del servizio di terminazione. Non applicandosi l'eurotariffa, il costo del *kit* non è remunerato attraverso la tariffa di terminazione. Si ritiene pertanto ragionevole continuare a prevedere condizioni economiche specifiche per le prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità.
46. Atteso che le condizioni economiche proposte da TIM a partire dal 1° luglio 2021 sono pari al valore approvato dall'Autorità per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR, non si ritiene di modificare le offerte di riferimento 2021 e 2022.

Condizioni dal 1° luglio 2021 per ampliamento di fasci esistenti

47. Relativamente alle condizioni economiche (contributi di installazione e canone annuo) per l'ampliamento di fasci esistenti, TIM ha proposto a partire dal 1° luglio 2021 e per il 2022 la conferma dei valori approvati per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR.
48. Si richiama che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della delibera n. 13/22/CONS, "*a partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, il prezzo delle porte d'interconnessione vendute da TIM per consentire la terminazione delle chiamate destinate a propri clienti finali è incluso nella*

tariffa del servizio di terminazione". A tale riguardo si ritiene che le suddette "porte" debbano intendersi come le interfacce presenti sia nei *kit* sia nei canali fonici di ampliamento.

49. Si richiama infatti che, secondo quanto riportato in offerta di riferimento, il *kit* di interconnessione di base a 2 Mbit/s include:

- i) 2 interfacce a 2 Mbit/s (2 canali di segnalazione a 64 kbit/s e 60 canali fonici) con unità di gestione della segnalazione;
- ii) uso condiviso dell'unità di gestione della segnalazione fino a 40 flussi a 2 Mbit/s;
- iii) 2 flussi a 2 Mbit/s fra multiplatore e impianto di commutazione;
- iv) interfaccia di accesso G.703, G.704;
- v) configurazione dei due flussi;
- vi) configurazione del fascio di interconnessione;
- vii) funzione di contabilizzazione del traffico.

50. I canali fonici in ampliamento includono:

- i) 1 interfaccia a 2 Mbit/s senza unità di gestione della segnalazione (31 canali fonici in ampliamento di fasci esistenti);
- ii) 1 flusso a 2 Mbit/s fra multiplatore e impianto di commutazione;
- iii) interfaccia di accesso G.703, G.704;
- iv) configurazione del flusso;
- v) configurazione del fascio di interconnessione;
- vi) funzione di contabilizzazione del traffico.

51. L'offerta di riferimento specifica che *"È possibile richiedere, per ogni kit di interconnessione, fino a 40 flussi a 2 Mbit/s (compresi i due noleggiati con il kit base) con uso condiviso dell'unità di gestione della segnalazione contenuta nel kit base di interconnessione. Al superamento di tale limite è necessario noleggiare un nuovo Kit di interconnessione"*. I canali fonici di ampliamento sono quindi utilizzati per incrementare il numero di flussi gestiti dal singolo *kit* a partire dalla capacità di base (2 flussi) fino al raggiungimento della sua capacità massima (40 flussi).

52. Poiché rappresentano un incremento della capacità del *kit* e non un servizio indipendente, si ritiene che i canali fonici di ampliamento non possano essere considerati separabili dal *kit* stesso. In quest'ottica, i canali fonici di ampliamento si ritengono inclusi tra i costi remunerati dall'eurotariffa. Infatti, al traffico consegnato sui canali in ampliamento si applica comunque l'eurotariffa di terminazione e, pertanto, il loro costo risulta recuperato mediante la tariffa minutaria.

53. Si ritengono tuttavia opportune alcune considerazioni sull'uso efficiente dei *kit*. Fino ad oggi, l'operatore interconnesso richiedeva un ampliamento dei canali fonici gestiti dal singolo *kit* solo laddove emergeva la necessità di consegnare un volume di traffico eccedente la capacità di base. Il numero di canali di ampliamento era dimensionato sulla base del volume di traffico da smaltire. L'azzeramento delle condizioni economiche a partire dal 1° luglio 2021 potrebbe portare alcuni operatori a richiedere, senza dover sostenere un costo aggiuntivo, l'ampliamento dei canali fonici di un *kit* seppur in assenza di una reale necessità. Si ritiene che una simile richiesta sarebbe contraria ai principi di efficienza alla base della determinazione della stessa eurotariffa. Si ritiene, in conclusione, che l'eurotariffa remunerer i costi sostenuti per tutte le interfacce (*kit* e canali fonici di ampliamento) attivate secondo criteri di efficienza e necessarie allo smaltimento del reale volume di traffico.

54. A tale riguardo si richiama che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della delibera n. 13/22/CONS, *“Al fine di garantire la continuità del servizio, TIM continua a fornire il servizio di terminazione con interconnessione ai nodi di commutazione SGU della sua rete TDM, ma non è soggetta all'obbligo di attivare nuove interconnessioni con tale interfaccia”*. Si ritiene che la suddetta previsione si riferisca sia all'attivazione di interfacce di nuovi *kit* TDM sia di interfacce per canali fonici di ampliamento. In tal modo, risulta scongiurata qualsiasi ipotesi di attivazione strumentale di nuovi canali fonici di ampliamento senza il pagamento di alcun corrispettivo economico. La mancata attivazione di nuovi canali fonici di ampliamento non appare costituire un limite o un ostacolo al corretto smaltimento del traffico in quanto le reti TDM degli operatori sono state dimensionate negli anni per smaltire un traffico TDM superiore a quello attuale, atteso lo stato della migrazione del traffico verso l'interconnessione IP. Pertanto, non si rileva alcuna necessità di richiedere un aumento della capacità di smaltimento del traffico nella tecnologia TDM alla luce della sua progressiva sostituzione con quella IP.

Conclusioni sulle condizioni economiche proposte dall'Autorità per gli anni 2021 e 2022

55. Alla luce di quanto rappresentato, si propone di:

- i) fino al 30 giugno 2021:
 - a) approvare il contributo di installazione e il canone annuo proposti da TIM per il *kit* a 2 Mbit/s;
 - b) approvare il contributo di installazione e il canone annuo proposti da TIM per l'ampliamento di fasci esistenti;
 - c) approvare il contributo di installazione e il canone mensile proposti da TIM per i *kit una tantum* a 2 Mbit/s per la verifica dell'interoperabilità;
- ii) dal 1° luglio 2021 e per il 2022:
 - a) approvare il contributo di installazione ed il canone annuo proposti da TIM per il *kit* a 2 Mbit/s;

- b) modificare il contributo di installazione e il canone annuo per l'ampliamento di fasci esistenti prevedendone l'azzeramento;
- c) approvare il contributo di installazione e il canone mensile proposti da TIM per il *kit una tantum* a 2 Mbit/s per la verifica dell'interoperabilità;

56. Si propone inoltre, coerentemente con quanto disposto dalla delibera n. 13/22/CONS, di non prevedere la fornitura di nuove interfacce di interconnessione TDM (*kit* a 2 Mbit/s e canali fonici di ampliamento).

57. La tabella seguente riepiloga le condizioni economiche proposte dall'Autorità (in grassetto le proposte di modifica rispetto all'offerta).

Tabella 4 - Condizioni economiche per i *kit* di interconnessione proposte dall'Autorità per gli anni 2021 e 2022.

Servizio	Condizione economica	Dal 01/01/2021 al 30/06/2021		Dal 01/07/2021 al 31/12/2021		Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	
		TIM 2021	Agcom 2021	TIM 2021	Agcom 2021	TIM 2022	Agcom 2022
Kit di interconnessione per 2 collegamenti trasmissivi a 2 Mbit/s	Installazione [euro]	939,53	939,53	0,00	0,00	0,00	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	3.154,49	3.154,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [euro]	469,76	469,76	469,76	0,00	469,76	0,00
	Canone annuo [euro]	1.577,25	1.577,25	1.577,25	0,00	1.577,25	0,00
Kit di interconnessione <i>una tantum</i> per la verifica dell'interoperabilità	Installazione [euro]	939,53	939,53	939,53	939,53	939,53	939,53
	Canone mensile [euro/mese]	262,87	262,87	262,87	262,87	262,87	262,87

3.2. Kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia

3.2.1. Le considerazioni dell'Autorità

58. Come richiamato per i *kit* di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della delibera n. 13/22/CONS, “*a partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, il prezzo delle porte d'interconnessione vendute da TIM per consentire la terminazione*

delle chiamate destinate a propri clienti finali è incluso nella tariffa del servizio di terminazione”.

59. Ai sensi dell’art. 10, comma 3, della delibera n. 13/22/CONS, “il prezzo della porta d’interconnessione, TDM e IP, è pari a quello fissato nella delibera n. 329/20/CIR di approvazione dell’offerta di riferimento di TIM per gli anni 2019 e 2020 relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa. A far data dalla sua entrata in vigore, TIM è soggetta alle regole stabilite nel regolamento delegato con riferimento al trattamento economico delle porte d’interconnessione sia TDM che IP”.

60. Nelle offerte di riferimento 2021 e 2022 TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per i kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP.

Tabella 5 - Condizioni economiche per i kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

Servizio	Condizione economica	OIR 2020	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2022
		delibera n. 329/20/CIR	fino al 30/06/2021	dal 01/07/2021	
Porta GbE VoIP	Installazione [euro]	130,22	130,22	0,00	0,00
	Cessazione [euro]	130,22	130,22	0,00	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	1.694,58	1.694,58	0,00	0,00
Porta GbE VoIP <i>una tantum</i> per la verifica dell’interoperabilità	Installazione [euro]	130,22	130,22	130,22	130,22
	Canone mensile [euro/mese]	141,22	141,22	141,22	141,22

Condizioni fino al 30 giugno 2021

61. Per quanto riguarda le condizioni economiche fino al 30 giugno 2021, TIM ha proposto gli stessi importi approvati dall’Autorità per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR.

62. Considerato che la delibera n. 13/22/CONS ha previsto la conferma fino al 30 giugno 2021 dei prezzi dei kit approvati con delibera n. 329/20/CIR, si ritiene che tali valori siano coerenti con quanto riportato al punto 59 e, pertanto, non si ritiene di modificare l’offerta di riferimento 2021.

Condizioni dal 1° luglio 2021 della porta GbE VoIP

63. Con riferimento alle condizioni economiche (contributi di installazione e canone annuo) della porta GbE VoIP a partire dal 1° luglio 2021 e per il 2022, TIM ha proposto l'azzeramento dei rispettivi valori.

64. Si ritiene che tale proposta sia coerente con quanto riportato al punto 58 e, pertanto, non si ritiene di modificare le offerte di riferimento 2021 e 2022.

Condizioni dal 1° luglio 2021 della porta GbE VoIP per le verifiche di interoperabilità

65. Con riferimento alle condizioni economiche (contributi di installazione e canone annuo) della porta GbE VoIP per le verifiche di interoperabilità a partire dal 1° luglio 2021 e per il 2022, TIM ha proposto gli stessi valori approvati per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR.

66. Il manuale delle procedure specifica che la procedura di esecuzione delle prove d'interoperabilità per l'interconnessione in tecnologia VoIP/IP si compone di:

- i) prove di Validazione e Verifica (PVV) che hanno l'obiettivo di verificare l'interoperabilità dell'architettura e della *Network-to-Network Interface* (NNI) in tecnologia VoIP/IP di tipo SIP o SIP-I a livello di protocollo nonché la fornitura della chiamata base e dei servizi supplementari supportati;
- ii) prove di Qualificazione in Rete (PQR) che si svolgono interconnettendo due impianti in esercizio rispettivamente dell'operatore e di TIM con lo scopo di eseguire delle prove di interoperabilità del servizio *end-to-end*.

67. Analogamente a quanto rappresentato al punto 45 per i *kit una tantum* in tecnologia TDM/ISUP, alle prove tecniche non risulta essere associata la fatturazione del servizio di terminazione. Non applicandosi l'eurotariffa, il costo del *kit* non è remunerato attraverso la tariffa di terminazione. Si ritiene pertanto ragionevole continuare a prevedere condizioni economiche specifiche per le prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità.

68. Atteso che le condizioni economiche proposte da TIM a partire dal 1° luglio 2021 sono pari al valore approvato dall'Autorità per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR, non si ritiene di modificare le offerte di riferimento 2021 e 2022.

Conclusioni sulle condizioni economiche proposte dall'Autorità per gli anni 2021 e 2022

69. Si propone di approvare le condizioni economiche per la porta GbE VoIP proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

3.3. Moduli CAC

3.3.1. Le considerazioni dell'Autorità

70. Nelle offerte di riferimento 2021 e 2022 TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per ciascun modulo CAC aggiuntivo rispetto al dimensionamento di TIM da configurare sulla porta:

Tabella 6 - Condizioni economiche per modulo CAC aggiuntivo proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

Servizio	Condizione economica	OIR 2020 delibera n. 329/20/CIR	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2022
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,85	10,74	10,74
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	242,14	220,03	220,03
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	452,69	411,37	411,37

71. Si rileva che per il contributo *una tantum* di configurazione, il cui valore è legato al costo della manodopera (15 minuti di attività), TIM ha applicato per il 2021 la riduzione pari a 1% prevista dall'art. 12, comma 2, lettera f, della delibera n. 348/19/CONS¹. TIM ha proposto per il 2022 lo stesso valore del contributo proposto per il 2021.

72. Si ritiene di approvare il contributo di configurazione proposto da TIM per il 2021.

73. In merito al valore per il 2022, si richiama che la delibera n. 348/19/CONS ha fissato il costo orario della manodopera per il periodo 2019-2021. Il procedimento relativo al successivo ciclo di analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa, di cui alla delibera n. 637/20/CONS², che stabilirà i prezzi a partire dal 2022 non è ancora concluso. Si ritiene, tuttavia, che con riferimento al costo della manodopera le considerazioni sul grado di efficientamento pari all'1% annuo di cui alla delibera n. 348/19/CONS possano considerarsi valide anche per gli anni successivi al triennio 2019-

¹ "il costo della manodopera per il triennio 2019-2021 è pari al valore stabilito per l'anno 2017, e confermato nel 2018, ridotto, su base annuale, mediante l'applicazione di un tasso di efficientamento dell'1%".

² "Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM".

2021. Stabilire per il 2022 lo stesso contributo previsto per il 2021 comporterebbe l'assenza di qualsiasi recupero di efficienza. Tanto premesso, nelle more del completamento del procedimento di cui alla delibera n. 637/20/CONS, si ritiene di applicare anche per il 2022 un efficientamento del costo della manodopera dell'1% annuo. Si propone, pertanto, di approvare per il 2022 un contributo *una tantum* di configurazione pari a 10,63 euro.

74. Per quanto riguarda il canone annuo, si richiama che lo stesso è determinato mediante un modello efficiente *bottom-up* approvato con delibera n. 40/16/CIR, tenuto conto degli efficientamenti introdotti da Telecom Italia nel 2016 in termini di spazi e moduli CAC gestiti da un singolo SBC, ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- i) anni di ammortamento: 6;
- ii) WACC: 8,64%;
- iii) OPEX: 4%;
- iv) numero moduli CAC per SBC: 384;
- v) ingombro medio per singolo modulo CAC: 0,04 mq;
- vi) potenza media di alimentazione per singolo modulo CAC: 0,02 kW;
- vii) potenza media di condizionamento per singolo modulo CAC: 80% dell'alimentazione;
- viii) costi per spazi, alimentazione e condizionamento approvati dall'Autorità;
- ix) *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

75. TIM ha proposto per il 2021 e per il 2022 lo stesso canone annuo che risulta inferiore rispetto a quello approvato per il 2020. Nelle more di eventuali approfondimenti istruttori sui parametri utilizzati da TIM per la definizione del canone, si ritiene di approvare il canone annuo proposto da TIM per il 2021 e per il 2022.

76. La tabella seguente riepiloga le condizioni economiche proposte dall'Autorità per gli anni 2021 e 2022 (in grassetto le proposte di modifica rispetto all'offerta).

Tabella 7 - Condizioni economiche per modulo CAC aggiuntivo proposte dall’Autorità per gli anni 2021 e 2022.

Servizio	Condizione economica	Proposta TIM 2021	Proposta Agcom 2021	Proposta TIM 2022	Proposta Agcom 2022
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,74	10,74	10,74	10,63
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	220,03	220,03	220,03	220,03
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	411,37	411,37	411,37	411,37

3.4. *Surcharge* per il servizio di raccolta da telefonia pubblica

3.4.1. *Le considerazioni dell’Autorità*

77. Nelle offerte di riferimento 2021 e 2022 TIM ha proposto per la tariffa di *surcharge* aggiuntiva per raccolta da telefonia pubblica il valore approvato dall’Autorità per gli anni 2012-2020 e pari a 12,21 eurocent/minuto.

78. Si richiama che la quota di *surcharge* rappresenta una quota addizionale minutaria richiesta da Telecom Italia agli operatori interconnessi per il servizio di raccolta delle chiamate originate dagli apparati di telefonia pubblica (cabine telefoniche). Come descritto nel paragrafo 4 della delibera n. 12/03/CIR³, “*il finanziamento dei costi del servizio di accesso da Telefonia Pubblica viene effettuato attraverso una maggiorazione (rispetto ai corrispondenti prezzi al pubblico della telefonia residenziale e affari) dei prezzi minutaria del traffico*”, al fine di remunerare “*i costi ... concernenti il servizio di accesso dalle postazioni telefoniche pubbliche non soggette ad obblighi di servizio universale e quelle soggette ad obblighi di servizio universale per le quali Telecom Italia non dichiara un costo netto*”.

79. A tale riguardo si richiama altresì che⁴ “*nei procedimenti di cui alle delibere nn. 119/10/CIR e 117/11/CIR l’Autorità aveva ritenuto che le valutazioni sulla quota di surcharge dovessero essere svolte sulla base di dati contabili riferiti allo stesso anno. La metodologia utilizzata da Telecom Italia per la determinazione del prezzo pubblicato nell’offerta di riferimento 2014 tiene conto di alcune voci contabili relative al 2010 e di*

³ Delibera n. 12/03/CIR, del 27 novembre 2003, recante “*Individuazione dei criteri per la determinazione della quota di surcharge applicata da Telecom Italia per la raccolta delle chiamate originate da telefonia pubblica*”.

⁴ Cfr. punti 48-49 e D46-D50 della delibera n. 40/16/CIR.

altri dati del SU dichiarati per l'esercizio 2009. In coerenza con quanto rappresentato nelle citate delibere, l'Autorità ha ritenuto che l'utilizzo di fonti contabili riferite ad anni diversi (2009 e 2010) potesse condurre ad una errata valorizzazione della surcharge". Con delibera n. 52/15/CIR l'Autorità ha pertanto confermato, per il 2013, il valore già approvato per il 2012 con delibera n. 92/12/CIR e basato su dati CORE e SU 2009. Analogo ragionamento è stato, di conseguenza, svolto nelle delibere di approvazione delle offerte di riferimento per gli anni 2014-2020.

80. Con sentenze n. 1963/2022 e n. 1964/2022 il Tar Lazio ha annullato la delibera n. 18/21/CIR recante "*Riesame della iniquità del costo netto del servizio universale per gli anni 1999-2009*" ritenendo non adeguatamente giustificato il criterio adottato dall'Autorità. Ciò ha comportato che la determinazione del costo netto per gli anni 1999-2009 risulta attualmente *sub iudice*, con conseguente incertezza sui dati contabili da utilizzare per la determinazione della surcharge.

81. Alla luce di quanto rappresentato, si ritiene opportuno, al fine di fornire al mercato adeguata certezza regolamentare nelle more della definizione del nuovo criterio di determinazione del costo netto del servizio universale, confermare anche per gli anni 2021 e 2022 una quota di surcharge pari a 12,21 eurocent/minuto.

82. Tanto premesso, si ritiene di approvare le condizioni economiche per la tariffa addizionale di surcharge da telefonia pubblica proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

3.5. Utilizzo dei kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'operatore terzo (kit reverse)

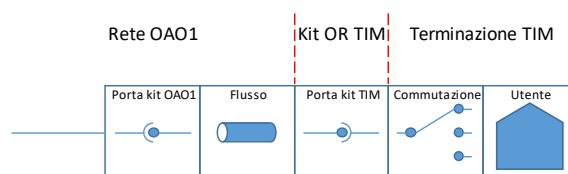
3.5.1. Le considerazioni dell'Autorità

83. Nelle offerte di riferimento 2021 e 2022 TIM ha proposto per l'utilizzo del kit reverse una tariffa pari a 0,049 eurocent/minuto, uguale a quella approvata per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR.

84. Si richiama che la componente economica relativa all'utilizzo dei kit reverse (porte e circuiti di interconnessione) remunera il costo sostenuto da TIM per l'utilizzo delle porte di accesso e dei circuiti di interconnessione reverse necessari per la terminazione, verso la rete dell'operatore di destinazione OAO2, del traffico inerente al servizio di transito richiesto da OAO1.

85. Con riferimento al periodo precedente l'entrata in vigore dell'eurotariffa, nella delibera n. 90/18/CIR, ai punti V30-V41, l'Autorità ha chiarito le relazioni esistenti tra i servizi di transito e di terminazione (si veda la figura seguente) concludendo che il kit reverse costituisce un servizio accessorio al servizio di terminazione offerto dagli operatori alternativi.

Terminazione su rete TIM



Transito su rete TIM e terminazione su rete OAO2

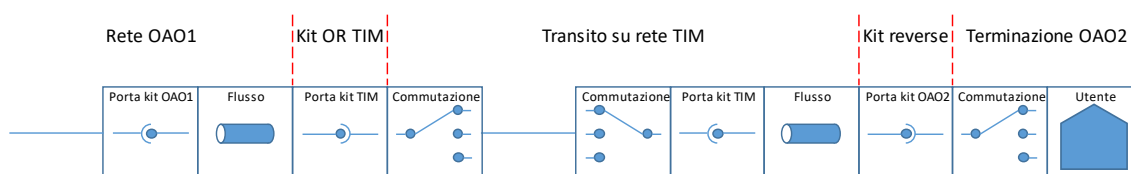


Figura 1 – Componenti dei servizi di terminazione e transito delle chiamate prima dell’entrata in vigore dell’eurotariffa.

86. In particolare, la prestazione di transito della chiamata richiede le seguenti componenti:

- a) prestazione di commutazione;
- b) porta sulla centrale di commutazione di TIM verso la rete di destinazione;
- c) circuiti di interconnessione verso la rete di destinazione (fornito da TIM);
- d) porta sulla centrale della rete di destinazione (dell’OAO2).

87. I costi relativi alle componenti di cui ai punti sub a)-c) sono remunerati attraverso la tariffa di transito. I costi relativi alla componente di cui al punto sub d) sono remunerati attraverso la tariffa *reverse*.

88. Pertanto, il *kit reverse* corrisponde, per TIM, a un costo esterno che deve essere ribaltato sull’operatore di originazione senza *mark-up* commerciali. La tariffa *reverse* remunera la quota di utilizzo, da parte dell’OAO1 che richiede il transito, della porta che TIM ha acquistato presso l’operatore di terminazione OAO2.

89. I modelli economici tipici per la remunerazione del servizio di transito sono del tipo con fatturazione “a cascata” o “diretta”. Nel caso, ad esempio, di numerazioni geografiche:

- i) per la fatturazione a cascata:

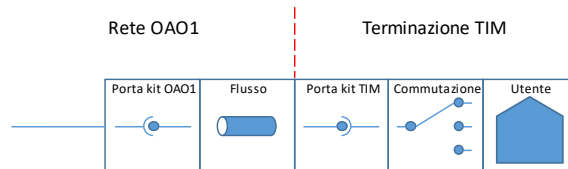
- a) l'operatore di origine della chiamata OAO1 trasferisce a TIM ciò che gli spetta per il transito e per il *kit reverse*, nonché quanto dovuto all'operatore di destinazione OAO2 per la terminazione sulla sua rete;
 - b) TIM trasferisce all'operatore di destinazione OAO2 ciò che gli è stato effettivamente versato dall'operatore di origine della chiamata OAO1, trattenendo quanto ad essa dovuto per la remunerazione del transito e del *kit reverse*;
- ii) per la fatturazione diretta:
- a) l'operatore di origine OAO1 versa a TIM quanto ad essa dovuto per il transito e per l'utilizzo dei *kit reverse*;
 - b) successivamente l'operatore di origine OAO1 e l'operatore di destinazione OAO2 regolano direttamente le rispettive competenze economiche.

90. Con l'entrata in vigore del regolamento delegato, la tariffa di terminazione (eurotariffa) include anche il costo per le porte di interconnessione.

91. Se si applicassero direttamente i suddetti modelli, la remunerazione del costo del *kit* sulla rete dell'operatore di destinazione OAO2 avverrebbe sia attraverso l'applicazione dell'eurotariffa di terminazione sia attraverso la tariffa aggiuntiva *reverse* determinando una doppia remunerazione.

92. A tale riguardo si ritiene che il costo del *kit* sulla rete dell'operatore di destinazione OAO2 debba essere remunerato esclusivamente attraverso l'applicazione dell'eurotariffa (si veda la figura seguente). Il suddetto principio consente di allocare il costo del *kit* verso la rete di destinazione OAO2 direttamente all'operatore dalla cui rete è originata la chiamata.

Terminazione su rete TIM



Transito su rete TIM e terminazione su rete OAO2

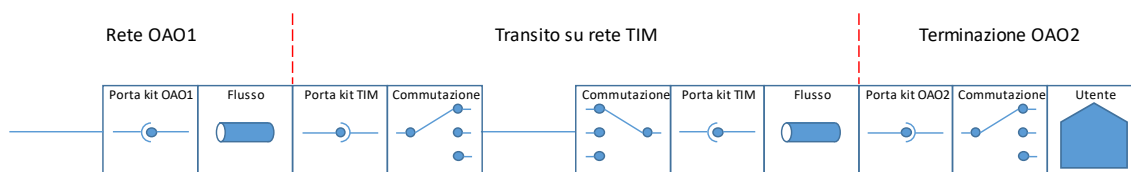


Figura 2 – Componenti dei servizi di terminazione e transito delle chiamate successivamente all'entrata in vigore dell'eurotariffa.

93. In tal modo:

- i) per le chiamate originate da rete TIM, l'operatore di destinazione OAO2 fattura a TIM la tariffa di terminazione che include anche il costo del *kit reverse*;
- ii) per le chiamate originate da rete OAO1 e consegnate a TIM, l'operatore di destinazione OAO2 fattura a TIM la tariffa di terminazione che include anche il costo del *kit reverse* e TIM ribalta all'OAO1 la stessa tariffa di terminazione che include il costo del *kit reverse* aggiungendoci il costo del servizio di transito.

94. Alla luce di quanto rappresentato, si ritiene che la tariffa aggiuntiva per l'utilizzo del *kit reverse* possa essere applicata fino all'entrata in vigore dell'eurotariffa. Successivamente a tale data, il costo per l'utilizzo del *kit reverse* è incluso nella tariffa di terminazione dell'OAO di destinazione.

95. In merito al valore della tariffa *reverse* per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2021, anche al fine di fornire adeguata certezza regolamentare al mercato, si ritiene di approvare il valore proposto da TIM e pari a 0,049 eurocent/minuto.

3.6. Servizi di emergenza e pubblica utilità

3.6.1. Le considerazioni dell'Autorità

96. Nelle offerte di riferimento 2021 e 2022 TIM ha proposto per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità le seguenti condizioni economiche.

Tabella 8 - Condizioni economiche per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

Servizio	Condizione economica	OIR 2020 delibera n. 329/20/CIR	Proposta TIM 2021 fino al 30/06/2021	Proposta TIM 2021 dal 01/07/2021	Proposta TIM 2022
Instradamento e consegna	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,041	0,041	0,07	0,07

97. Si richiama che la tariffa per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità è stata allineata dall'Autorità alla tariffa di terminazione delle chiamate su rete fissa⁵.

98. Si rileva che le condizioni proposte da TIM sono pari a quelle previste per la terminazione delle chiamate su rete fissa.

99. Tanto premesso, si ritiene di approvare le condizioni per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

3.7. Carrier Preselection, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni

3.7.1. Le considerazioni dell'Autorità

100. Per i servizi in esame TIM ha proposto per gli anni 2021 e 2022 le seguenti condizioni economiche.

⁵ Cfr. punti 60-63 della delibera n. 90/18/CIR.

Tabella 9 - Condizioni economiche per i servizi di *Carrier Preselection*, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

Carrier Preselection	Condizione economica	OIR 2020 delibera n. 329/20/CIR	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2022
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	Contributo [euro]	8,70	8,61	8,61
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	Contributo [euro]	13,01	12,88	12,88
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	Contributo [euro]	13,01	12,88	12,88
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	Contributo [euro]	4,22	4,18	4,18

Attività di configurazione delle centrali	Condizione economica	OIR 2020 delibera n. 329/20/CIR	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2022
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle	Contributo [euro]	288,12	285,24	285,24
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	Contributo [euro]	11,94	11,82	11,82
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN)]	Contributo [euro]	11,94	11,82	11,82

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	Condizione economica	OIR 2020 delibera n. 329/20/CIR	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2022
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	Contributo [euro]	14,11	13,97	13,97
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	Contributo [euro]	84,65	83,81	83,81
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	Contributo [euro]	84,65	83,81	83,81

101. Atteso che i servizi in esame richiedono lo svolgimento di attività manuali, in continuità con la metodologia adottata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, si ritiene che le relative condizioni economiche debbano essere valutate utilizzando il costo orario della manodopera approvato dall'Autorità per il medesimo anno.

102. Si richiama che l'art. 12, comma 2, lettera f, della delibera n. 348/19/CONS prevede, per il triennio 2019-2021, una riduzione del costo orario della manodopera pari all'1% annuo.

103. Le condizioni economiche proposte da TIM per il 2021 recepiscono la riduzione dell'1% annuo prevista dalla delibera n. 348/19/CONS.

104. Si ritiene di approvare le condizioni economiche proposte da TIM per il 2021.

105. In merito alle condizioni economiche per il 2022, TIM ha proposto gli stessi valori del 2021.

106. A tale riguardo, in uniformità agli orientamenti di cui al punto 73 sul contributo di configurazione dei moduli CAC per il 2022, nelle more della conclusione del procedimento di cui alla delibera n. 637/20/CONS, si ritiene che le considerazioni sul grado di efficientamento pari all'1% annuo per il costo della manodopera di cui alla delibera n. 348/19/CONS possano considerarsi valide anche per gli anni successivi al triennio 2019-2021.

107. Si propone di rivalutare le condizioni economiche per il 2022 applicando la riduzione dell'1% annuo già prevista per il triennio 2019-2021.

108. La tabella seguente riepiloga le condizioni economiche proposte dall'Autorità (in grassetto le proposte di modifica rispetto all'offerta).

Tabella 10 - Condizioni economiche per i servizi di Carrier Preselection, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni proposte dall'Autorità per gli anni 2021 e 2022.

Carrier Preselection	Condizione economica	Proposta TIM 2021	Proposta Agcom 2021	Proposta TIM 2022	Proposta Agcom 2022
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	Contributo [euro]	8,61	8,61	8,61	8,52
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	Contributo [euro]	12,88	12,88	12,88	12,75
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	Contributo [euro]	12,88	12,88	12,88	12,75
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	Contributo [euro]	4,18	4,18	4,18	4,14

Attività di configurazione delle centrali	Condizione economica	Proposta TIM 2021	Proposta Agcom 2021	Proposta TIM 2022	Proposta Agcom 2022
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	Contributo [euro]	285,24	285,24	285,24	282,39
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	Contributo [euro]	11,82	11,82	11,82	11,70
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	Contributo [euro]	11,82	11,82	11,82	11,70

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	Condizione economica	Proposta TIM 2021	Proposta Agcom 2021	Proposta TIM 2022	Proposta Agcom 2022
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	Contributo [euro]	13,97	13,97	13,97	13,83
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	Contributo [euro]	83,81	83,81	83,81	82,97
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	Contributo [euro]	83,81	83,81	83,81	82,97

3.8. Fatturazione conto terzi

3.8.1. Le considerazioni dell'Autorità

109. Relativamente al servizio di fatturazione conto terzi, TIM ha proposto per gli anni 2021 e 2022 le seguenti condizioni economiche.

Tabella 11 - Condizioni economiche per il servizio di fatturazione conto terzi proposte da TIM per gli anni 2021 e 2022.

Servizio	Condizione economica	OIR 2020 delibera n. 329/20/CIR	Proposta TIM 2021	Proposta TIM 2022
Fatturazione conto terzi	[eurocent/chiamata]	1,157	1,157	1,157

110. Si richiama, come riportato ai punti 19 e 20, che la delibera n. 13/22/CONS ha disposto che nel mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa sono revocati gli obblighi imposti in capo a TIM dalla delibera n. 425/16/CONS e che la revoca degli obblighi, incluso la fatturazione conto terzi, entra in vigore dopo 24 mesi dalla pubblicazione della delibera n. 13/22/CONS ossia dopo il 20 gennaio 2024.

111. Ai fini del presente provvedimento di approvazione delle offerte di riferimento per gli anni 2021 e 2022, il servizio di fatturazione conto terzi continua ad essere soggetto agli obblighi regolamentari imposti con la delibera n. 425/16/CONS.

112. TIM ha proposto per gli anni 2021 e 2022 le stesse condizioni economiche per il servizio di fatturazione conto terzi approvate dall'Autorità per il 2020.

113. Si richiama che, nel provvedimento di approvazione dell'offerta 2010 (delibera n. 119/10/CIR, punto D94), l'Autorità ha ritenuto opportuno consentire al mercato una maggiore prevedibilità dell'andamento dei prezzi del servizio in un arco temporale triennale, tenendo conto, ai fini della valutazione del costo unitario, dei *trend* di costo degli anni successivi. Tale impostazione implica un approccio basato sul recupero dei costi su base pluriennale. La stessa metodologia è stata applicata anche per gli anni 2011 (delibera n. 117/11/CIR, punto D39), 2012 (delibera n. 92/12/CIR, punto D103), 2013 (delibera n. 52/15/CIR, punto D69), 2014 (delibera n. 40/16/CIR, punto 84) 2015-2016 (delibera n. 33/17/CIR, punto V34), 2017 (delibera n. 90/18/CIR, punto V51). Per il 2018 (delibera n. 101/19/CIR, punto V28), l'Autorità ha derogato a tale metodologia approvando il valore proposto da TIM e determinato utilizzando i dati contabili 2015. Per gli anni 2019 e 2020, l'Autorità ha confermato l'applicazione della metodologia di determinazione del prezzo unitario del servizio basata sul recupero dei costi su base

triennale apportando tuttavia degli efficientamenti ai costi per la gestione delle frodi e per “altri costi”.

114. Come evidenziato nella delibera n. 329/20/CIR (cfr. punto 70), il recupero triennale ha consentito di attenuare le variazioni del costo unitario ottenuto mediante i dati contabili annuali.

115. Nonostante la metodologia di recupero triennale dei costi sia finalizzata ad attenuare le variazioni annuali di costi e volumi (dipendenti dal numero di frodi gestite nell’anno di riferimento per chiamate dirette a numerazioni non geografiche), il servizio di fatturazione conto terzi ha comunque evidenziato un andamento con una significativa variabilità e con una tendenza, soprattutto negli ultimi anni, all’aumento del costo unitario del servizio al punto da richiedere l’introduzione nella valutazione, per gli anni 2018, 2019 e 2020, di ulteriori considerazioni di efficienza rispetto alla diretta applicazione dei dati contabili. La Figura 3 riporta l’andamento (tendenzialmente in aumento) dei prezzi del servizio di fatturazione conto terzi approvati dall’Autorità al netto delle riduzioni per efficienza.

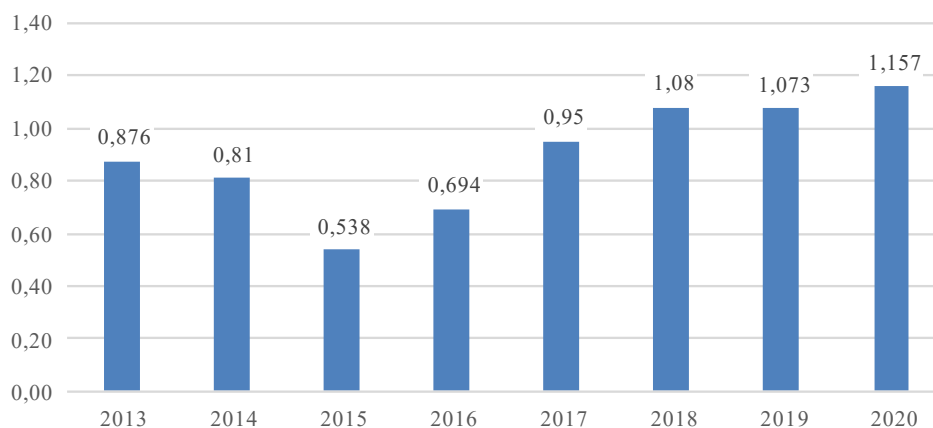


Figura 3 - Prezzi del servizio di fatturazione conto terzi approvati dall'Autorità.

116. Considerato che ai sensi della delibera n. 13/22/CONS il servizio non sarà più soggetto ad obblighi regolamentari, al fine di fornire adeguata certezza al mercato evitando l’applicazione di prezzi retroattivi eccessivamente difforni da quelli in vigore, si ritiene ragionevole approvare per gli anni 2021 e 2022 il valore proposto da TIM e pari a 1,157 eurocent/chiamata che risulta uguale a quello già approvato per il 2020.

117. Si richiama che tale valore, definito dall’Autorità con delibera n. 329/20/CIR, già include adeguati recuperi di efficienza stabiliti dall’Autorità in sede di approvazione del provvedimento.

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche;

UDITA la relazione del Commissario ____, relatore ai sensi dell'art. 31 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione delle offerte di riferimento di TIM per gli anni 2021 e 2022 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa)

1. Ai sensi dell'art. 8, commi 4, 5 e 7, della delibera n. 13/22/CONS, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 del presente provvedimento, sono approvate le condizioni delle offerte di riferimento per gli anni 2021 e 2022 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, pubblicate da TIM S.p.A. rispettivamente in data 24 marzo 2022 e 12 maggio 2022.

Articolo 2

(Modifiche all'offerta di riferimento 2021 di TIM)

1. TIM modifica l'offerta di riferimento 2021 prevedendo per l'ampliamento di fasci esistenti a 2 Mbps le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Tipologia contributo	Dal 01/01/2021 al 30/06/2021	Dal 01/07/2021 al 31/12/2021
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [euro]	469,76	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	1.577,25	0,00

2. TIM modifica l'offerta di riferimento 2021 prevedendo una tariffa aggiuntiva per l'utilizzo del *kit reverse* pari a 0,049 eurocent/minuto dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021. A partire dal 1° luglio 2021 la tariffa aggiuntiva per l'utilizzo del *kit reverse* è azzerata.

Articolo 3
(Modifiche all'offerta di riferimento 2022 di TIM)

1. TIM modifica l'offerta di riferimento 2022 prevedendo per l'ampliamento di fasci esistenti a 2 Mbps le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Tipologia contributo	2022
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [euro]	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	0,00

2. TIM modifica l'offerta di riferimento 2022 prevedendo per i moduli CAC aggiuntivi le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Condizione economica	2022
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,63
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	220,03
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	411,37

3. TIM modifica l'offerta di riferimento 2022 azzerando la tariffa aggiuntiva per l'utilizzo del *kit reverse*.
4. TIM modifica l'offerta di riferimento 2022 prevedendo le seguenti condizioni economiche per *Carrier Preselection*, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni:



Carrier Preselection	Condizione economica	2022
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	Contributo [euro]	8,52
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	Contributo [euro]	12,75
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	Contributo [euro]	12,75
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	Contributo [euro]	4,14

Attività di configurazione delle centrali	Condizione economica	2022
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	Contributo [euro]	282,39
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	Contributo [euro]	11,70
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	Contributo [euro]	11,70

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	Condizione economica	2022
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	Contributo [euro]	13,83
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	Contributo [euro]	82,97
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	Contributo [euro]	82,97

Articolo 4 (Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'art. 2 e ripubblica le offerte di riferimento per gli anni 2021 e 2022 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi di cui alla presente delibera per gli anni 2021 e 2022 decorrono, rispettivamente, dal 1° gennaio 2021 e dal 1° gennaio 2022.
3. Il mancato rispetto da parte di TIM S.p.A., e per quanto applicabile da parte degli altri operatori autorizzati a fornire servizi di comunicazione elettronica, delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La presente delibera è notificata alla società TIM S.p.A. ed è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.